

Da Spilimbergo a Hollywood

Giacomo Urban selezionato per partecipare a un corso di direzione di fotografia agli Universal studios

► SPILIMBERGO

Da Spilimbergo agli Universal studios di Hollywood, la mecca del cinema. E' il traguardo raggiunto da Giacomo Urban, fotografo e videomaker spilimberghese che, dopo una dura selezione, sbaragliando un'agguerrita concorrenza provenienti da tutti e cinque i continenti, da domani, a Los Angeles, parteciperà a un corso di direzione della fotografia della durata di un mese. Un sogno che diventa realtà quello del giovane Giacomo, classe 1989, laureato in Scienze e tecnologie multimediali all'università di Udine, fratello d'arte visto che il fratello maggiore Tommaso, regista, è già assurto agli onori delle

cronache per alcuni importanti riconoscimenti, tra cui due anni fa la vittoria con un corto realizzato avvalendosi della direzione alla fotografia e al montaggio dello stesso Giacomo e alle luci e alle grafiche di un altro giovane concittadino, Andrea Cinque, della prima edizione di "Sigla d'autore", il concorso ideato dall'associazione sandanielese Officine d'autore in collaborazione con l'associazione spilimberghese Il Circolo per promuovere la quarta edizione della rassegna "Circuito cinema". Soggetto della sigla vincitrice il cinema Miotto, «una piccola sala, un grande pubblico, un solo schermo, un'infinità di emozioni», come recitava lo slogan dell'ac-

cattivante video. Una collaborazione, quella fra i due fratelli Urban e Cinque, nata già nel 2006 con l'avvio della Frenzy hour productions, giovane e dinamica società di produzione impegnata nella creazione di contenuti innovativi e spot pubblicitari per la televisione, il cinema e i nuovi media (internet e mobile). Spot pubblicitari, backstage, sigle d'animazione, promo, web series, diverse sono le produzioni targate Frenzy hour productions, strizzando sempre l'occhio al mondo del cinema che per tutti e tre i giovani è una passione viscerale: da qui la produzione di cortometraggi come "Bullets don't lie", selezionato per andare in onda su La7 all'interno del format Uni-

versication nel 2009, "The guy who knew too much", presentato in anteprima alla festa di anticipazione dell'edizione 2010 di Filmmakers al Chiostro di Pordenone e, nel 2011, selezionato per partecipare al Fantasy horror awards 2 di Orvieto.

Ora per Giacomo Urban una possibilità da cogliere al volo: misurarsi con cinema che conta. Al suo ritorno tanto è il lavoro che lo attende, compreso un nuovo impegno con il fratello Tommaso e l'amico Andrea, oltre che con l'affermato fotografo Gianni Cesare Borghesan, nei corsi di fotografia creativa che tanto successo stanno avendo.

Guglielmo Zisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Urban